



"SIGNS" - STEPHANIE RISSE

Nuovo appuntamento per esplorare l'opera dell'artista Matt Mullican "102 Signs for a Museum Fence" a Museion Passage - Interviene Stephanie Risse, linguista

Contributo disponibile da martedì 23 febbraio sul canale YouTube di Museion "MUSEIONbz"

Tessere un dialogo tra l'arte e discipline diverse, come le neuroscienze, la linguistica, la filosofia, la letteratura e il design: con questo obiettivo Museion propone una serie di interviste online ispirate a "102 Signs for a Museum Fence" dell'artista americano Matt Mullican. L'installazione, esposta al pianoterra di Museion da novembre scorso, inaugura un nuovo formato a Passage, che ospiterà opere della collezione, indipendentemente dalle mostre in corso.

Ospite del terzo appuntamento, martedì 23 febbraio sarà Stephanie Risse. Docente alla **Libera Università di Bolzano**, Risse esamina il lavoro di Matt Mullican come linguista. Dal suo punto di vista, i pittogrammi di Mullican partecipano ad un **linguaggio mondiale universale**, che oggi si può osservare meglio nei grandi aeroporti internazionali. I pittogrammi sono per quanto possibile autoesplicativi, ma presuppongono anche la **conoscenza certa del mondo di una civiltà o di un'epoca**. I segni delle immagini sono esistiti in tutti i tempi e in culture molto diverse: è possibile, infatti, che da essi derivi anche l'impulso per lo sviluppo dell'alfabeto che utilizziamo oggi.

L'intervento di Stephanie Risse è in [lingua tedesca](#). Sul canale YouTube di Museion sono disponibili le versioni del video con i sottotitoli in [lingua italiana](#) e [inglese](#).

[Guarda la videointervista](#)

Stephanie Risse, linguista, è docente alla Facoltà di Scienze della Formazione presso unibz. Nata a Monaco di Baviera, ha maturato esperienze in Russia, Ucraina, Asia Centrale e Balcani come giornalista, project manager e ricercatrice. Ha conseguito i titoli di Magister Artium (1994) e il Dr. Phil. (2013) alla LMU di Monaco e l'abilitazione scientifica nazionale (2017). Prima di entrare a far parte di unibz nel 2008, ho lavorato all'Accademia Europea di Bolzano, per la Deutsche Gesellschaft für internationale



Zusammenarbeit giz, l'Osteuropa-Institut Monaco e nel Bundestag tedesco. I suoi tre focus professionali sono racchiusi nelle sigle: EUJAL (European Journal of Applied Linguistics), LRI (Lingua-Regione-Identità) e KoKu (Bachelor Scienze della Comunicazione e Cultura).

Nelle prossime settimane seguiranno le interviste a Paola Giacomoni, filosofa e ad Antonino Benincasa, designer.